Anno XXXVII° — Martedì 2 Giugno 1903 — Conto corrente con la posta — N. 130

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GLI SGRAVI DEMOCRATICI

giudicati dal prof. F. S. Nitti

In che consiste la questione meridionale

Il prof. F. S. Nitti pubblica sulla *questione meridionale* un nuovo libro interessantissimo.

L'autore perviene alle seguenti conclusioni, che solleveranno vivaci dibattiti.

La questione napoletana — pel Nitti come per altri — è il più grande problema italiano.

La questione meridionale ora è messa di fronte alla nazione; ogni sforzo per occultarla, ogni artifizio per evitarla è vano.

In che cosa consiste la questione meridionale?

« Essa si basa sopra tutto — dice il Nitti — in una constatazione: fra l'Italia del Nord e l'Italia del Sud la differenza di condizioni economiche e sociali è ora assai maggiore che nel 1860. Vi sono due Italie: una progredisce rapidamente, entra già nella zona della civiltà industriale; l'altra si dibatte in strettezze crescenti.

« La legislazione unitaria, sopra tutto, è stata la causa maggiore di depressione. L'Italia del Mezzogiorno — continua l'autore — non possiede ancora una coscienza collettiva: le masse popolari, troppo povere, quasi non partecipano ancora alla lotta; la borghesia è, presa nel suo insieme, troppo ignorante per reagire al male, per volere con fermezza qualche cosa. I rappresentanti politici del Mezzogiorno sono generalmente mediocri: la disonestà non è fra essi assai maggiore che fra quelli del Nord; piuttosto essi sono servi di piccoli interessi invece che di grandi. »

Il Nitti non crede nell'opera del governo. Il Governo, non ostante ogni affermazione degli uomini che lo compongono, è stato, è sempre nel Mezzogiorno la più grande causa di disordine morale. Il Governo attuale non è migliore dei precedenti; spesso è peggiore. Il Governo è nello stesso tempo padrone e servo delle clientele; e difficilmente avrà un azione utile ed efficace almeno per parecchi anni ancora. E il Parlamento italiano, così com'è, non sembra adatto a compiere opera che esca fuori della mediocrità. Il Parlamento italiano è adatto molto spesso a impedire il male; non è adatto a compiere il bene.

Il viaggio dell'on. Zanardelli in Basilicata fu mosso da alto ideale e fu per un vecchio uomo impresa ardita. Ma nulla è più deplorevole delle adulazioni che i politicanti credettero di emettere in quell'occasione. In tempo recente si è visto — fatto vergognosissimo e tristissimo — una commissione di elettori del collegio di Monopoli in Puglia, recarsi dal Presidente del Consiglio a chied rgli la designazione del candidato; e poscia votare senza vergogna per il capo di gabinetto del ministro. In regime borbonico non si giungeva a più grande bassezza!

Poichè nel Sud la coscienza politica è scarsa, tutte le volte che bisogna proporre cosa contraria agli interessi meridionali, si ricorre appunto a un meridionale. Assai di recente un ministro meridionale — è sempre il Nitti che parla — elevato per strano caso alle altezze del Governo, forse per riconoscenza ai suoi protettori ha mentito contro il suo paese, negando perfino l'esistenza di una questione meridionale.

Un giudizio sui meridionali

Un movimento di rinnovazione in favore del Mezzogiorno — dice il Nitti — non può partire che dagli stessi meridionali: ora essi sono troppo deboli, troppo incerti, troppo divisi per esercitare un'azione duratura.

Bisogna quindi svegliare nei meridionali la coscienza politica, bisogna ridestare lo spirito di resistenza, educare con ogni sforzo alle tendenze industriali della vita moderna.

La borghesia meridionale non ha dentro di sè grandi energie: nelle maggiori città è composta di *rentiers*, di curiali, di professionisti liberali. Nelle campagne è più torbida e più prepotente; preferisce spesso i piccoli compensi immediati a un grande programma avvenire.

Il popolo ha dentro di sè mirabili energie, è pronto, operoso, facile alla diffidenza, il che può esser virtù in periodo di lotta. Ma la grande emigrazione permanente sottrae ogni anno le energie migliori: onde, sopra tutto in alcune regioni, si opera una selezione dannosissima. D'altra parte il popolo è ancora molto povero, molto ignorante, facile alla fiducia e per conseguenza più facile ancora alla sfiducia.

Ma appunto per la condizione in cui è l'Italia meridionale non può rinnovarsi che gradualmente: a sua volta lo spirito di resistenza nelle classi lavoratrici non può formarsi che lentamente, anzi penosamente.

Ora deve impedire mali maggiori.

Le insidie

Tutte le così dette riforme della finanza finanza democratica, quando non sono frutto d'ignoranza, sono tante insidie al Mezzogiorno. Il Mezzogiorno non deve volere negli ordini finanziari se non tre cose: finanza rigida; conversione della rendita; impiego degli avanzi del bilancio, sopra tutto di quelli derivati dalla conversione a totale benefizio del Sud mediante leggi speciali.

Occorre a pena notare che le così dette riforme democratiche: riduzione del prezzo del sale, riduzione del dazio sul petrolio; esenzione delle quote minime immobiliari, data la condizione del bilancio sono tante insidie, tante nuove insidie al Mezzogiorno: aumenterebbero le ingiustizie e servirebbero ad allontanare dalla sola riforma utile: la conversione della rendita.

Nichilismo o illusionismo?

I meridinali devono temere sopra tutto i doni che sono promessi loro, devono temere gli *sgravi* che partoriranno nuove delusioni e nuove ingiustizie; devono volere apertamente, lealmente che al Mezzogiorno si provveda con leggi speciali. Il male maggiore non è non far nulla: è sciupare inutilmente le forze. Meglio il nichilismo che l'illusionismo; meglio le sofferenze attali che la così detta « finanza democratica », cioè la finanza più inutilmente antipopolare; meglio l'austera dignità della sofferenza che la complice volgarità dello sperpero.

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta del mattino si chiuse la discussione generale del bilancio d'agricoltura.

La crisi economica

Nella seduta promeridiana si svolsero le interpellanze sulla crisi economica e la disoccupazione.

Parlarono Chimienti, Codacci Pisanelli e De Cesare e ad essi rispose il ministro Carcano dicendo che se il Governo deve venire in aiuto del mezzogiorno ma occorre avere una finanza buona e solida perchè si possa fare una seria politica di sgravi a vantaggio specialmente delle provincie del mezzogiorno.

Gl'interpellanti non si dichiarano soddisfatti.

Le dimostrazioni

La chiusura dell'Università di Roma

Continuando le dimostrazioni degli studenti, il Consiglio Accademico deliberò la chiusura dell'Università! Questa misura fu suggerita dall'on. Giolitti, che s'è messo ora a fare il severo con gli studenti, dopo averli eccitati mediante la stampa ufficiosa.

Il fatto grave di Messina

Durante la dimostrazione di domenica in via Placido, fra la ressa si accostò agli agenti un popolano tal Morgana Giuseppe trentenne, che parè fosse armato di coltello, perchè l'appuntato delle guardie di città Amaino restò ferito al collo.

Il Morgana allora fu fatto segno a parecchie revolverate e cadeva gravemente ferito sulla soglia di una bettola.

La notizia del fatto si sparse per la città producendo un vivo orgasmo perchè erasi vociferata la morte di uno studente.

Mentre le dimostrazioni di protesta percorrevano le principali vie furono spenti e rotti parecchi fanali.

Gli studenti dopo discorsi, cantarono l'inno di Garibaldi fischiando ed urlando nei pressi del consolato austriaco guardato da numerosi agenti e carabinieri. L'animazione era viva anche dopo mezzanotte.

Per misura di prudenza furono sospesi i concerti pubblici e le rappresentazioni nei teatri.

Si è costituito un comitato per ricercare la verità sul luttuoso avvenimento.

Nelle altre città

Vi furono ieri dimostrazioni a Napoli, Palermo, Pisa, Ancona, Ravenna e Rimini.

A Parlermo fu ferito un redattore dell'*Ora*.

Una elezione a Napoli

Napoli, 1. — Ecco l'esito definitivo del ballottaggio di ieri al nono collegio di Napoli:

Inscritti 3178; votanti 2252. De Gennaro-Ferrigini ebbe voti 1145; Giliberti 808; schede bianche, nulle e contestate 274.

La Presidenza del Perù

Lima, 1. — Ebbero luogo le elezioni alla presidenza della Repubblica del Perù.

Furono eletti: Manuel Candamo a presidente, Limo Abarco a primo vicepresidente e Sarapio Calderona secondo vicepresidente.

Ciò che dice il ministro degli esteri austriaco

E' importante conoscere il pensiero dei ministri austriaci sui rapporti fra l'Austria e l'Italia. Ed ecco quanto in una lettera da Vienna di ieri si riferisce:

La *Oesterr. Volkszeitung* pubblica un'intervista avuta da un deputato col conte Goluchowski, ministro degli affari esteri dell'impero austro-ungarico.

Goluchowski disse fra altro che i rapporti con l'Italia e con la Germania continuano ad essere amichevoli, che per i negoziati commerciali mancano però ancora le basi necessarie, non essendo stata approvato la tariffa doganale; inoltre che la qualità ed il tenore dei futuri trattati di commercio dipenderanno in parte dallo svolgimento della situazione politica interna.

Interrogato circa la mancata visita di Vittorio Emanuele a Vienna, il ministro disse: I nostri rapporti con l'Italia sono imperturbabili e neppure la mancata visita di Vittorio Emanuele li ha turbati. Queste questioni di etichetta sono considerate come vertenze puramente personali e n[illegible]ccano affatto la politica dei due Sta[illegible] nemmeno la denuncia del trattato di commercio con l'Italia può essere interpretata sfavorevolmente. L'Austria fu costretta a tale denuncia perchè altri Stati, per esempio la Francia, chiedevano per i loro vini lo stesso trattamento reciproco esistente nel trattato italo austriaco.

Il tono studiato d'indifferenza con cui parla il conte Goluchowski dimostra che la situazione non è mutata, almeno nei rapporti diplomatici.

L'ostruzionismo socialista vinto a Firenze

Ci scrivono da Firenze, 9:

Vi è nota la tempestosa discussione avvenuta al Consiglio provinciale per la discussione del nuovo regolamento pel Manicomio, discussione che provocò le dimissioni del direttore professor Tanzi, socialista, contro il quale la Deputazione Provinciale aveva stabilito gravi addebiti di trascuranza. La lotta durava da varie settimane, causa l'ostruzionismo esercitato dai socialisti, i quali nelle ultime sedute ricorsero ai ripieghi degli appelli nominali e delle assenze improvvise per far mancare il numero legale nel momento delle votazioni. La maggioranza del Consiglio, decisa a spuntarla in tutti i modi, dette un nuovo esempio ai nostri Consessi.

L'adunanza, cominciata ieri, alle ore 14, è proseguita sino alle tre di questa mattina, con un breve intervallo per il pranzo alle ore 2,20.

I socialisti si allontanarono dall'aula. Il Consiglio approvò all'unanimità il complesso del nuovo regolamento ed i nuovi ruoli, ed applaudì i due venerandi e tenaci presidenti, il principe Corsini ed il consigliere senatore Municchi, e la Deputazione provinciale.

Asterischi e Parentesi

— La donna tagliata a pezzi.

I giornali politici di Milano e di altri siti in questi giorni danno dettagliati particolari sull'orribile delitto di Piazza Macello.

La cronaca dei giornali, per quanto accurata, non può certo rivaleggiare con quella d'un giornale umoristico.

Difatti, ecco quanto riferiscono i *reporters* del *Guerin Meschino*.

— Chi era l'assassino.

Ieri abbiamo incontrato tal Napoleone Caccianespole, caldarrostaio di via Macello.

Ecco quanto ci riferisce il Caccianespole:

— Lei ha conosciuto l'Olivo?

— Sì, nell'inverno del 1896.

— In che occasione?

— Ah, in un'occasione straordinaria che rivela di colpo il carattere straordinariamente feroce dell'assassino.

— Parli, la prego...

— Era una sera di gennaio. La neve cadeva a larghe falde Suonavano le nove al campanile della chiesa. A un tratto ecco capitare in bottega l'Olivo. Non so, forse un presentimento, certo si è che in quella sera del gennaio 1896 io notai qualche cosa di strano sul volto di quell'uomo. Aveva un'espressione particolare, quasi tragica, che agghiacciava. L'Olivo esprimeva cogli occhi e coi gesti un grande desiderio. Chiesi cosa volesse. « Voglio due soldi di castagne arrosto », mi rispose con voce tonante. Dio mio! come ricordo quelle parole, il tono di quella voce! E' qui, scolpito nel mio cuore e ancora ne fremo al ricordo. Ma chi avrebbe potuto prevedere che quell'uomo che mi chiedeva due soldi castagne arrosto, sette anni, quattro mesi e venti giorni dopo avrebbe commesso il più spaventoso dei delitti? Chi, chi poteva prevederlo?

— Lombroso.

— E' vero, me lo hanno detto difatti...

— Certo. Bastava che Lombroso in quella sera con un pezzettino di spago gli avesse preso la misura della punta del naso. Con una tale misura si poteva subito con certezza stabilire che l'Olivo, fra sette anni, quattro mesi e venti giorni avrebbe tagliato a fette una donna.

— Cosa vuol dire la scienza!

Lasciammo il caldarrostaio meditabondo.

**

— Un triste presagio

Un particolare interessante, terribile, che fa pensare! Ce lo fornisce certa Lucia Triffolini, zia della cognata del cugino in terzo grado del nonno del portiere del municipio che assistette al matrimonio dell'Olivo colla povera Ernestina.

Assicura la Lucia Triffolini che, appena gli sposi uscirono dal municipio, si avvicinò alla coppia un uomo sui settant'anni, colla barba bianca e con gli occhiali bleu.

L'uomo dalla barba bianca si volse alla povera Ernestina Beccaro e le disse con voce cavernosa: « Ernestina, schiva l'Olivo! »

Quel vecchio evidentemente aveva letto nel futuro.

**

— Alla trattoria del Formentone.

Alla trattoria del Formentone dove l'Olivo abitualmente pranzava si svolsero episodi importantissimi, di una gravità eccezionale.

Il cameriere ci assicurò che una sera dello scorso anno, l'Olivo comandò del manzo a lesso al dente.

Pare che l'Olivo dopo aver ordinata la porzione esclamasse:

— Mi piace la carne al dente! Anche la carne cruda! Si prova maggior gusto a tagliarla e a mangiarla!

Se l'affermazione del cameriere è vera, la cosa ha una grande importanza. Sappiamo che il giudice istruttore ha chiesto all'Olivo perchè preferisce la carne cruda alla cotta. Finora non ci fu dato sapere la risposta.

**

— Il gobbo misterioso.

Questa del gobbo ha del romanzesco addirittura.

La povera Ernestina aveva per protettore uno che si sa era gobbo. Possiamo assicurare che si trattava di un bel gobbo, della capacità di m. 0899.

E' anche provato che finchè la povera Ernestina si mantenne in relazione col gobbo gli affari camminarono bene. Una volta che fu abbandonata dal gobbo anche la fortuna le si volse contro al punto che finì assassinata. Per questo fatto l'autorità interrogherà il gobbo in questione e chissà che anche lui non abbia la sua parte di responsabilità nella trista faccenda.

—

Al prossimo numero racconteremo tutta la vita dei genitori e degli avi del barcaiolo che condusse l'Olivo in barca nel porto di Genova. Questa storia riuscirà interessantissima e metterà nella sua giusta luce il delitto. Così pure stiamo raccogliendo notizie precise sul minestrone che hanno mangiato la sera del 16 maggio, la sera fatale, i portinai della casa in via Macello, N. 25, nonchè come procedette l'operazione a un callo fatta nella mattina del 17 allo zio della lavandaia che aveva la biancheria di casa Olivo da lavare.

**

Lunedì mattina, 8 giugno, a tutti quelli che si presenteranno all'ufficio del giornale per l'abbonamento, daremo un terno sicuro e cioè tre numeri che garantiamo saranno usciti a Milano nell'estrazione di sabato 6 giugno.

L'INCENDIO DI TOPEKA

I morti sono 200

New-York, 1. — Si ha da Topeka: Le ultime notizie relative al quartiere settentrionale della città città recano che i morti, in seguito alla inondazione ed all'incendio, ascendono a circa 200.

La navigazione interna

L'IMPORTANTE RELAZ. DELL'ON. ROMANIN-JACUR

La nuova Italia, mentre ha speso nell'ultimo cinquantennio oltre cinque miliardi di lire nella costruzione di ferrovie, nulla ha fatto per migliorare le condizioni dei trasporti per via acquea lungo i fiumi che si prestano alla navigazione ed i canali scavati per questo scopo; anzi molte di quelle vie ha lasciato in uno stato di abbandono quasi completo, cosicchè è venuta meno la possibilità di servirsene.

Questo fu un errore grandissimo, al quale occorre sia posto un riparo, se non si vuole che il nostro paese, che ha preceduti tutti gli altri nel possedere un'estesa rete di comunicazioni per via acquea, venga a trovasi, a questo riguardo, in condizioni molto gravi d'inferiorità di fronte alla Francia, all'Austria, alla Germania, al Belgio, alla Russia.

Ed invero in tutti questi paesi si riconobbe la convenienza di dare un maggior sviluppo alla navigazione interna, ravvisando nella stessa, non un pericoloso concorrente, ma ben piuttosto un potente cooperatore del movimento ferroviario.

A questo scopo vennero con recenti deliberazioni assegnati dalla Germania 480 milioni di lire; dalla Francia 600 milioni; dal piccolo Belgio 110 milioni; dall'Austria 1230 milioni.

L'esempio che ci vien dato dagli altri Stati d'Europa, meglio forniti di strade ferrate, deve servire di utile ammaestramento anche per il nostro paese; tanto più che i canali qui esistenti rappresentano un considerevole capitale immobilizzato, che non dà per ora quasi nessun frutto; mentre invece si può presumere che se ne potrà ricavare dei vantaggi molto rilevanti, se vengono fatte quelle poche modificazioni ed aggiunte, che sono necessarie per poter utilizzare in modo più conveniente e conforme ai bisogni dei tempi moderni, le opere, pur grandiose, lasciateci dalle generazioni passate.

Speriamo che a richiamare l'attenzione del pubblico sopra una questione di così vitale importanza servirà la poderosa Relazione, che venne pubblicata in questi giorni, ed è il frutto di due anni di studii accurati e di diligenti ricerche da parte di una speciale Commissione tecnica presieduta dall'onor. comm. ing. Romanin-Jacur.

Questa Relazione consta di nove grossi volumi, corredati da molte tavole di disegno, e da altri dati di notevole importanza. Vi si trovano proposte concrete circa i lavori da eseguirsi per migliorare le condizioni dei canali esistenti, per metterli in diretta comunicazione fra loro, e per aprirne di nuovi, rendendo così più vasto il territorio, che ne potrà approfittare.

La rete dei fiumi e canali navigabili verrebbe così ampliata per modo da avere un'estensione totale di chilometri 3410.

La spesa prevista per l'esecuzione dei proposti lavori è di 118 milioni di lire; e si assicura che venne determinata con sufficiente larghezza, cosicchè non è da credere che all'atto pratico abbia da venir superata.

Dall'esecuzione delle opere proposte risulterebbe poi questo vantaggio immediato: di creare delle forze idrauliche di notevole importanza, da cui si può ripromettersi un reddito annuo di lire 1,455,000, a cui corrisponderebbe una somma capitale di circa 36 milioni.

Tenuto conto di questo provento e da altri ricavabili per la cessione di una parte delle acque scorrenti nei nuovi canali, per uso di irrigazione, la spesa effettiva da sostenersi per quei lavori si ridurrebbe a 77 milioni, e questa corrisponde a lire 22,000 circa per ogni chilometro di canale navigabile; ossia ad una spesa affatto esigua, in confronto dei grandi vantaggi che ne risentiranno l'industria e l'agricoltura.

Per quanto riguarda la nostra Provincia la Commissione ha preso in considerazione la possibilità di riaprire alla navigazione il Livenza da Portobuffolè a Sacile; nonchè quella di fare un canale navigabile da Udine fino a Porto Nogaro; ma è giunta alla conclusione che per il momento non vi sia la convenienza di pensare a tali opere il cui costo riuscirebbe forse sproporzionato

all'utile immediato che se ne potrebbe ricavare.

Quella Commissione propone invece l'esecuzione di altri due lavori che mentre riuscirebbero di sommo vantaggio per la nostra Provincia, non richiedono una spesa troppo elevata.

Si tratta dell'apertura di un canale navigabile, accessibile a barconi della portata di 250 tonnellate, da costruirsi a lato del fiume Noncello, da Visinale di Sopra a Pordenone; e del congiungimento, mediante un altro canale di pari portata, della laguna di Caorle con quella di Marano, rendendo così possibile la navigazione interna fra il Porto di Venezia e gli scali di Precenicco, Marano e Porto Nogaro.

Intorno a queste opere che più direttamente interessano la nostra Provincia ci riserbiamo di esporre nei prossimi giorni qualche notizia più particolareggiata.

Esprimiamo intanto la speranza che l'elaborato vasto e coscienzioso lavoro compiuto in breve tempo dall'on. Romanin-Jacur e dai valenti ingegneri che lo hanno aiutato in uno studio di tanta importanza, venga accolto fra noi con tutto il favore che si merita, e non sia lasciato dormire infruttuosamente negli archivii; ma passi invece prontamente dal campo delle idee a quello dei fatti.

Perchè di buoni fatti, diretti ad ottenere la redenzione economica del nostro paese, abbiamo sopratutto bisogno, e non di sterili discussioni politiche, come pur troppo se ne fanno tante nella Camera, e fuori.

L'on. Romanin-Jacur ha dimostrato di saper fare qualche cosa di meglio che non i soliti discorsi, che lasciano il tempo che trovano; e noi crediamo che il paese gli debba essere per questo in sommo grado riconoscente. *O.V.*

Cronaca Provinciale

Da SAN DANIELE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 1:

Nella seduta del Consiglio comunale del 29 maggio fu nominata seconda levatrice Oliverio Ida di Dignano che non tarderà ad assumere il servizio. Venne confermata la nomina del maestro di musica a unanimità. Al maestro Zoratti per la sua solerzia di ore straordinarie di scuola elementare viene accordato il compenso di lire 250.

Nella seduta pubblica si conferma in seconda lettura la delibera 10 gennaio 1903 di accordare lire 100 al Comizio Agrario pel mantenimento tori di monta e lire 120 per la Cattedra ambulante di Agricoltura. Si conferma la delibera 16 dicembre 1902 per la illuminazione elettrica di due nuove lampade alla piazza del duomo e due nel borgo Sottaagoro lire 150.

Vengono nominati rappresentanti consorziali per la commissione Imposte dirette pel biennio 1904-05 i signori Sostero L., Narducci F., Corradini A., Asquini G., Angeli A., Bianchi F., Beinat P.

Per la Congregazione di carità vien eletto a unanimità presidente il dottor Vidoni G. e nel posto di due consiglieri decaduti per anzianità, di due per mancanza d'intervento a seduta e di uno morto vengono eletti i signori Florida G., Bianchi F., Gentilli R., Beinat P., Pellarini C. — Restano in carica i consiglieri Businelli A., Ciconi C., Asquini G.

Viene approvato il conto consuntivo 1901 del Comune — il conto consuntivo 1901 della Congregazione di carità e il bilancio 1903 della stessa.

In sostituzione dell'assessore municipale Beinat Paolo rinunciatario viene nominato il dottor Ciro Pellarini medico condotto del Comune di Rivis e Rodeano.

DA CIVIDALE
Atterramento di panchine

Ci scrivono in data 1:

Alle 7 3\|4 di stasera un carro tirato da quattro mucche, urtò violentemente contro lo spigolo del colonnino sull'angolo della piazzetta del Municipio; la scossa, trasmessa al ferro che serviva di ringhiera è stata comunicata alla pietra opposta e tutto andò a rovesciarsi in mezzo alla strada. Le mucche erano custodite da due fanciulli, il cui padre, capitato un po' dopo, accortosi dell'accaduto, fece l'indiano e cercò anche di rifiutarsi a dare le generalità al vigile Tomasini che ne lo richiedeva, ma costretto dichiarò di chiamarsi Martinsig Gio. Batta dei Ronchi di Spessa.

Da PONTEBBA
Le prepotenze austriache

Furono posti agli arresti quei soldati di Malborghetto, autori delle prepotenze commesse a Pontafel contro signori e signore di Pontebba che trovavansi all'albergo « Alla Posta. »

E speriamo che abbiano la punizione che si meritano.

Da FAEDIS
L'incendio di una casa

Per causa, che ritiensi accidentale, a Faedis scoppiò un incendio nella casa di Fiorenzo Cerneaz che in brev'ora rimase completamente distrutta, non potendo venir salvati che i mobili. I paesani si prestarono ad isolare il fuoco che minacciava le case contigue, e specialmente il brigadiere dei carabinieri ed il parroco che rimase ferito da una tegola cadutagli adosso.

Da MORUZZO
Il suicidio di ieri

Ci scrivono in data 1:

Voi conoscete certo l'osteria ed esercizio di privative e coloniali che tiene qui il signor Giuseppe Manin. Egli aveva come agente il cugino Ugo Manin d'anni 22, il quale martedì scorso, per una svista, ruppe un recipiente contenente circa 18 litri di olio che andò disperso. Ne seguì fra i due cugini un attrito, in seguito al quale il giovane Ugo si allontanò e non si lasciò più vedere.

Si seppe che fu a Villaltà ed ivi si fece dare a prestito da un amico due lire, dopo di che pare si sia diretto verso Pontebba. Il Giuseppe Manin sospettando di un tentativo di furto commesso nei suoi locali, incaricò la guardia campestre di fare indagini per iscoprire il colpevole.

Ieri sera la guardia, a questo scopo, ispezionava i locali ed i dintorni, quando in una vicina boscaglia vide il giovane Manin disteso a terra, che brandiva ancora una rivoltella, e già cadavere immerso nel sangue. S'era sparato due colpi al cuore: l'arma conteneva ancora due palle.

La guardia andò subito ad informare il signor Giuseppe Manin della lugubre scoperta: furono sul luogo le autorità ed il medico del luogo che constatò la morte dell'infelice giovane. Gli si trovò indosso un giornale sul quale a lapis aveva scritto che si uccideva « perchè aveva perso il cervello. »

Da GEMONA
Tiro a segno

A cominciare da dominica 7 giugno al 12 luglio, tutte le domeniche, avranno luogo le esercitazioni di tiro per tutti i tre corsi: scuola, milizia e libero.

Le dimostrazioni

Ci scrivono da Maniago, 1:

Ieri sera rappresentandosi per la prima volta a questo teatro, *Romanticismo* di Rovetta, dalla distinta Compagnia drammatica di G. Farnesi, si ebbe occasione di improvvisare una imponente dimostrazione di protesta contro i fatti di Innsbruck.

—

Ci scrivono da Tarcento, 2:

L'altra sera durante la rappresentazione della Compagnia Mercinelli nel teatro De Monte, dietro domanda del numesoso pubblico, l'orchestra suonò la marcia Reale, l'inno di S. Giusto, di Mamelli e Garibaldi, fra entusiastici applausi.

DALLA CARNIA

Da PIANO D'ARTA
Vittime del lavoro

Ieri l'altro certo Giovanni Cimenti, di sessant'anni, da Fielis (Zuglio), stava riparando il tetto di una casa quando venne a mancargli la scala sotto i piedi ed egli cadde dall'altezza di due metri, riportando alla testa lesioni tali, per le quali ha dovuto soccombere.

Dalla Stiria poi è giunta la notizia che giorni sono un tal Gortanutti Agostino, di anni 30, di qui lavorando ad una sega circolare fu colpito al petto da un pezzo di tavola rimanendo sull'istante cadavere.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 2 Giugno ore 8 Termometro 17.5
Minima aperto notte 11.4 Barometro 749
Stato atmosferico: coperto Vento S.E
Pressione: stazionario Ieri: coperto
Temperatura massima 23.6 Minima 12.8
Media 17.850 acqua caduta mm. 1.—

Da un egregio amico ci è pervenuto un notevole articolo sulla questione che agita oggi gli spiriti degli italiani. Lo pubblicheremo domani.

Due giugno

Nella triste data, incisa profondamente negli animi di tutti gl'italiani, il popolo ricorda con gratitudine e ammirazione Giuseppe Garibaldi, l'Eroe più grande e più puro di nostra gente.

I Reduci e i Veterani portarono al Monumento a Garibaldi una corona di fiori freschi.

—

Si è notato che il Municipio non ha fatto esporre la bandiera abbrunata.

Per la „ Dante " e per l'Infanzia

I doni continuano a giungere numerosi e bellissimi. Il Prefetto comm. Doneedu e la sua gentile signora hanno inviato una splendida alzata portafiori in cristallo di Venezia. Dai sigg. ufficiali del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo giunsero pure, accompagnati da una lettera nobililissima, due splendidi oggetti. Una deliziosa canestrina in argento e cristallo da Bonaldo e Ines Stringher. Ed altri ed altri...

Consiglio Comunale

Seduta del 1 giugno

Le interrogazioni

Il prof. Bonini contro gli edifici della Mostra

Si incomincia con le interrogazioni.

Primo a parlare è il cons. *Bonini*, il quale, come annunciammo interroga la Giunta sulla progettata occupazione della piazza Garibaldi per uso dell'Esposizione, vedendo in ciò una occupazione non necessaria d'un area pubblica ed un deturpamento edilizio!!

La Giunta risponde che trovandosi in ristrettezze finanziarie, ossia non potendo largheggiare in denaro, essa si si trovò indotta a largheggiare invece nella concessione di aree. La Giunta però si riserva a parlare e trattare in proposito col Comitato dell'Esposizione e spera che le pratiche condurranno a raggiungere il desiderato del consigliere Bonini.

Le solite baracche di P. Aquileia

Prende quindi la parola il cons. *Mattioni*, il quale interroga la Giunta circa la bruttura delle case e baracche all'ingresso in città da porta Aquileia, e circa l'allargamento di via Pracchiuso e precisamente riguardo all'ormai famosa muraglia dell'orto di Grazia.

Sul primo punto l'ass. *Cudugnello*, dice che la Giunta farà il possibile per appagare il giusto desiderio del cons. Mattioni, e sul secondo la Giunta si trova di fronte all'ostacolo della spesa, cioè a L. 500 per 25 metri quadrati.

Il cons. *Mattioni*, mentre è soddisfatto per il primo punto della sua interrogazione, non lo è per il secondo.

Il bernoccolo fiscale del cons. Madrassi

Si ha poi l'interrogazione del cons. *Madrassi*, che desidera sapere dalla Giunta se intenda far prendere una deliberazione dal Consiglio Comunale affinchè sia applicata la tassa famiglia agli ufficiali della guarnigione.

L'assessore *Driussi* dichiara che studierà l'argomento, tanto più che in massima la Giunta è propensa.

Svolgimento dell'ordine del giorno

Il Consiglio prende atto della rinuncia del co. di Trento, con un voto di plauso e di ringraziamento al rinunciatario per le sue benemerenze come consigliere e come sindaco.

Vengono approvati i seguenti numeri dal 2 al 6:

2. Sanzione pel prelevamento dal fondo di riserva, bilancio 1903, di ? e 88.35 aggiunte all'art. 6, parte II per l'assicurazione contro gl'incendi dei nuovi edifici scolastici in Udine e Paderno. Deliberazione di Giunta 14 maggio 1903 N. 4468.

3. Ratifica di deliberazioni di Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) perchè il Comune si costituisca parte civile nel procedimento penale contro Cuttini Luigi per contravvenzione daziaria e sia autorizzato il Sindaco a stare in giudizio. Deliberazione 20 marzo 1903 N. 2839;

b) per storno di lire 401.80 dall'art. 5, ad aumento dell'art. 9, bilancio 1903, parte II, in causa lavori di consegna d'acqua a nuovi abbonati. Deliberazione 27 marzo N. 3031;

c) storno dall'art. 5 di lire 361,41 ad aumento degli articoli 108, 125 e 140 B. e dall'art. 61 di lire 1487.66 ad aumento dell'art. 13 B per lire 1072.33 e dell'art. 14 B. (parte II bilancio 1903) per lire 415.33 per saldo spese di fornitura oggetti di cancelleria e stampati nel IV trimestre 1902. Deliberazione 20 marzo 1903 N. 3030;

d) per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio onde conseguire pagamento di pigioni arretrate. Deliberazione 27 marzo 1903 N. 3649;

e) perchè il Comune si costituisca parte civile nel procedimento penale contro Tonutti Giovanni e Pittoni Luigi per contravvenzione daziaria e sia il Sindaco autorizzato a stare in giudizio. Deliberazione 8 maggio 1903 N. 4418.

f) per ricostruzione del ponte sulla roggia alla via Savorgnana con la spesa di lire 3140.00 con domanda alla R. Prefettura di dispensa dalle pratiche d'asta. Deliberazione 14 maggio 1903 N. 4510;

g) per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella lite intredotta con citazione 13 marzo 1903, usciere Percoto, dai consorti Raiser e Muccioli contro Bulliani Antonio per escludere questi dall'uso del tumolo N: 36 levante. Deliberazione 14 maggio 1903 N. 4377.

4. Riforma della pianta organica degli Uscieri municipali — II lettura.

5. Istituzione di cattedre ambulanti di agricoltura — II lettura.

6. Aumento della pianta organica per l'Ufficio della Direzione generale delle delle Scuole — II lettura.

7. Copertura del fossato laterale alla strada provinciale Pontebbana fra Udine e Chiavris.

Approvato colla spesa di circa lire 9000 e deliberato il lavoro per asta.

8. Nuova strada fra il viale della Ferriere e la strada per Cussignacco.

Approvato.

9. Legato di Toppo-Wassermann. Vendita dello stabile in Caneva di Sacile. Nuove proposte.

Rimesso ad altra seduta.

Le imposte dirette

10. Nomina della Commissione Comunale per le imposte dirette, biennio 1904-1905.

Vengono eletti a membri effettivi: Levi avv. Giovanni, Angelini dott. Corrado, Pagani Camillo, Ermacora dott. Domenico, Baschiera avv. Giacomo, Comelli avv. Giuseppe, Antonini Romano, Marcotti Raimondo; supplenti: Metz Eugenio, Tavasani avv. Ermete, Pignat Luigi, Sartori Giovanni.

Fabbricati e il resto

A membri effettivi aggiunti per la imposta sui fabbricati: Tonini Angelo, Rizzani Leonardo, Tosolini ing. Oddone, Pitacco ing. Luigi; supplenti: D'Orlandi Pietro; Martinis Silvio.

11. Tassa Esercizi e Rivendite. Nomina di altri due membri a completamento della Commissione.

Vengono eletti: Spezzotti Gio. Batt., Bardusco cav. Luigi.

12. Ricorso in Cassazione contro sentenza della Corte d'appello sulla lite promossa dal Comune, per riduzione d'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi dell'Acquedotto.

Approvato.

13. Rinuncia dei signori Collovigh Luigi e Montemerli Antonio da Consiglieri della Congregazione di Carità — Surrogazione.

Vengono eletti: Conti Giuseppe e Bastianutti Angelo.

14. Costruzione di fontane pubbliche in Paderno, e nei Casali detti *la buse dei veris*.

15. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro debitori di gas consumato.

Approvati.

16. Scuole Comunali. Festa degli alberi.

La Giunta promette per l'anno venturo di studiare, se sarà possibile, di fare tale festa.

Sono approvati i numeri dal 17 al 20:

17. Modificazione della Tabella degli stipendi al personale insegnante nelle Scuole elementari Comunali, a norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45.

18. Proposta di elevare per un anno il limite di età per l'ammissione al concorso a posti d'insegnante effettivo nelle Scuole Elementari Comunali.

19. Passaggio in pianta stabile di una classe provvisoria nelle Scuole Urbane femminili di grado inferiore.

20. Rettifica della decorrenza d'aumenti sessennali per alcuni insegnanti elementari.

Seduta privata

Stante l'ora troppo tarda (era già passata la mezzanotte), si rimandano tutti gli articoli all'ordine del giorno, tranne il 9;

« Provvedimenti rispetto ad insegnanti e Direttori delle Scuole Elementari del Comune giusta la legge 19 febbraio 1903 N. 45. »

E' approvato.

Una dimostrazioncella rientrata

Per assistere e per partecipare anche alla discussione del ricorso contro l'ispettore urbano iersera erasi recata al Municipio la *claque* socialista, che da un pezzo non vi andava, mancando ormai le sedute del Consiglio comunale d'ogni interesse per i partiti sovversivi.

Ma iersera volevasi fare una dimostrazione contro l'Ispettore urbano e magari contro la Giunta che non l'ha ancora mandato via.

Intendiamoci bene: noi abbiamo deplorato e deploriamo che, per un futile motivo, il giovane Traghetti abbia avuto dal Tribunale, che non poteva non condannare e condannare in quella misura, una grave punizione e ripetiamo che in questi conflitti fra esercenti e vigili non sarà mai abbastanza raccomandata la prudenza da una parte e dall'altra; — ma non possiamo ammettere questo intervento delle persone interessate sia per cagione politica (il Traghetti appartiene al partito socialista), sia per cagione professionale. Se si fosse trattato d'un liberale qualunque nessuno si sarebbe mosso — e non si sarebbero raccolte quelle 1400 firme di protesta se degli esercenti non si fossero dati attorno per trarre vendetta contro un funzionario che talora può errare, in un ufficio difficile e delicato, ma che ha dato prova, sotto gli occhi dell'intera cittadinanza, di zelo e d'onestà.

Iersera il sindaco ha fatto osservare che, trattandosi della condotta d'un funzionario, si doveva discutere in seduta privata. E così si è convenuto di fare, con grande delusione di quel pubblico che si squagliò subito. Peccato proprio! perchè i fischietti di cui s'erano armati (dicono) alcuni dimostranti avrebbero fatto splendida figura contro l'ispettore e forse anche contro la Giunta. *Tempòra mutantur!*

Per la fiera di beneficenza

IV° elenco

Ferucci Giacomo (orefice), una sveglia con specchio — Noemi Del Puppo-Moro, sei sottobicchieri ricamati — Masciadri Stefano, cinque lire — Camilla e Domenico prof. Pecile, una pendola e candelabri — Famiglia Gregorio Braida, due servizi per acqua — Unione tipog. Edit. Torinese figliale Milano, 1 album fiori — Famiglia Sbisà, dieci lire — Italico Ronzoni (orefice), 1 orologio a pendolo — dott. Vincenzo Marchesi, 2 ventagli, 1 porta cucire, 1 porta stecchini, 1 ferma carta (homo alabastro), 1 dozzina in cristallo lavorato — Angelo Vincenzo Raddo, 1 cassa bottiglie Petanz — Elisa Masotti-Corradini, 1 mandolino porcellana con fiori, 1 borsa fantasia in porcellana — Marchi, mode e corredi, 1 borsetta per signora, 4 fazzoletti battista con pizzi, 4 bottoni polsi da uomo — 79° regg. fanteria, (sala convegno ufficiali), 1 etager metallo finam. lavorato, 1 porta fiori con alzata metallo e cristallo lavorato — cav. Ciro Salvioli di Fossalunga e consorte, 2 bicchieri grandi per birra in cristallo di Boemia, 2 tazze porcellana di Germania per birra — Zini Cortesi Berni di Milano, 3 bottiglie vino chinato, 3 chilogrammi nocciuole, 5 chilogrammi prugne, 20 vasetti estratto case Flagge — Francesco Micoli, 10 biglietti lotteria Esposizione Regionale — Augusto Calderara, 1 rana con piattello per porta cenere in porcellana, 1 servizio da tavola completo per sei persone, 1 prosciutto — Merlino Valentino, 1 seggiolone per bambino a vari usi — co. Gio. Andrea cav. Ronchi, 5 lire — famiglia Tomasoni di Buttrio, 10 lire — Andrea Galvani, 6 fiaschi decorati, 6 fiaschi per cacciatori, 4 boccalette uso Romagna, 7 boccalette uso Erzegovesi, 2 bicchieri Toscana, 2 boccalette Fiorentine, 2 bicchieri Persiani, 4 vasi, 2 anfore, 2 orciuoli — prof. Libero Fracassetti e signora, grande vaso Ceramica.

LA TARIFFA DELLE PUBBLICHE VETTURE

La Giunta Municipale in seduta del 25 maggio u. s. ha modificato la tariffa pel servizio delle pubbliche vetture, come segue:

Corsa semplice, per una o due persone L. 0,80 di giorno, L. 1 di notte; per 3 o più persone L. 1 di giorno, e L. 1,25 di notte.

Servizio a tempo — nel territorio del Comune. Uso di vettura fino a mezz'ora L. 1,50 di giorno, L. 2 di notte; per ogni mezz'ora successiva L. 0,75 di giorno, L. 1 di notte.

I 15 chili sul tramvai

Ha poi deliberato di richiamare la società del Tram a cavalli alla precisa osservanza della disposizione relativa ai bagagli - la quale è del seguente tenore:

« Ogni passeggiero avrà diritto di » portare con se, senza pagare una so» pratassa, oggetti e bagagli da tenersi » a mano che non eccedano il peso di » Kg. 15 - *purchè non arrechino inco» modo agl'altri passeggieri.* »

Una pergamena

Abbiamo veduto domenica esposta nella chiesa di S. Giorgio Maggiore una pergamena artistica con epigrafe dedicata al maestro Ubaldo Placereani, dai parrocchiani riconoscenti per la musica da lui scritta nell'occasione del XVI centenario di S. Giorgio Martire il 26 aprile scorso. Ed a ragione il maestro si meritò tale ricordo, perchè ci sovviene ancora la sua bella musica. Un *delizioso offertorio* lavoro fine, delicato, che commosse vivamente; poi l'*Inno*, il *Magnificat*, il *laudate pueri* e sopratutto il poderoso *dixit*.

Questi lavori compiuti in brevissimo tempo, dimostrano la vena spontanea, limpida di elette melodie di cui è fecondo il bravo maestro e ancora la sapiente orchestrazione che son prova degli studii serii di don Ubaldo.

Egli è desiderio di molti che il bravo maestro si accinga ad opere maggiori e gli auguriamo lieti successi nella difficile arte dei suoni.

Ecco l'epigrafe:

Al Maestro — Don Ubaldo Placereani — che — Nel XVI. centenario — di — S. Giorgio Martire — Con inspirate, soavi melodie — A magistrati armonie accoppiate — seppe — Nel Sacro Tempio — I cuori dei fedeli — A dolci, devoti sensi elevare — I parrocchiani riconoscenti — Questo attestato — di — sincera ammirazione — offrono.

26 aprile 1903

I prodotti del dazio consumo

Il Municipio ci comunica:

I prodotti del dazio, nello scorso mese ammontarono a	L.	60,617.71
più gl'introiti della tassa fabbricazione acque gasose, e tassa sugli spettacoli pubblici in forza della Legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinacei	»	690.65
Totale	L.	61.308.36
I prodotti del maggio 1902 furono di	L.	62.969.53
Quindi in meno	L.	1,661.17
I prodotti a tutto maggio 1903 furono di	L.	338,805.15
I prodotti a tutto maggio 1902 furono di	»	342,903.57
Quindi in meno	L.	4,098.42

Le contravvenzioni daziarie constatate in maggio furono 25.

Per la Dante e per l'Infanzia

i doni si ricevono ogni giorno dalle ore 15 alle 18 alla sede del Comitato (*via della Posta, 38, p. I.*

Il giorno dello Statuto e le grazie dotali

La bella ricorrenza della festa dello Statuto sarà quest'anno ricordata colla beneficenza come ogni anno.

Quante giovanette — e qualche vedranella — attendono questo giorno e sospirano, sognano di toccare una delle tante grazie dotali, mezzo e fine dell'auspicato nodo d'amore. Il bel sole d'Italia spunterà più fulgido in quel dì... ma di tanti cuori in trepidazione quanti la volubile fortuna avrà beneficato e soddisfatto?

Forse nemmeno una terza parte! Le altre donzelle, mortificate, mal si rassegneranno ad attendere ancora un anno.

Ma no! C'è ben un'ancora di salvezza, il bel sogno di speranza non è spezzato.

Il miliardario Carnegie disse, infatti, in un'ora della sua povertà: « Ognuno deve essere padrone del suo sogno » e la fortuna gli tese la mano. Donzelle deluse, in alto i cuori. Comperate un biglietto della nostra lotteria, della nostra Esposizione, ed attendete fidenti. Non è più la modesta grazia dotale che vi aspetta ma 1500 premi d'importo elevato e di primo valore.

Sognate una bella camera nuziale? sognate una bella collana di perle? sognate.... oh! molte cose sognate! Ebbene, nelle belle gallerie nella nostra mostra questo agosto-settembre le vedrete tutte esposte con tanto di numero; e tutte cose pratiche, di valore, buon gusto, tutte di pregio superiore al premio. Il vostro sogno sta adunque per divenire realtà. Resterete stupite come con una lira - somma alla portata di tutti - si possa trovare tanto ben di Dio.

Animo adunque e coraggio, o giovani donne. Comperate sollecite un biglietto della nostra lotteria, pegno di ansie affettuose è seducenti promesse, e ricordatevi che la fortuna favorisce solo chi non si perde d'animo.

Figuratevi che lo si diceva perfino ai tempi dei Romani in latino « *Audaces fortuna juvat* ». Non vi basta?

Società provinciale fra i segretari ed impiegati comunali

La Società ha provveduto per farsi rappresentare al Consiglio generale della Federazione che ieri ebbe luogo in Roma.

In questa occasione sono state presentate al benemerito presidente della Federazione on. Eutimio Ghigi una medaglia d'oro ed un'artistica pergamena insieme ad un album ricordo contenente le schede delle offerte a tale titolo raccolte tra i funzionari comunali d'Italia per iniziativa del comm. Lusignoli, Segretario generale del Comune di Roma. Essa riuscì una larga e simpatica manifestazione di doverosa riconoscenza per la legge dall'on. Ghigi proposta, propugnata e conseguita a vantaggio della classe.

La presidenza della nostra Società gli fece pervenire nella circostanza il seguente telegramma:

Deputato Ghigi — Roma

Società Segretari comunali provincia Friuli vi saluta oggi lietamente, memore e grata.

La Presidenza: *Dott. Ballini, Fulvio, Gaspardis, Parola.*

Per i giorni 7, 8 e 9 giugno è convocato in Milano un Congresso fra i Segretari e gl'impiegati comunali dell'Italia settentrionale. Vi sono nell'ordine del giorno importanti argomenti.

L'invito è stato trasmesso direttamente ai Segretari e ci lusinghiamo che numerose siano state le adesioni.

La nostra Società provinciale vi sarà rappresentata dal suo vicepresidente sig. Fulvio.

La prossima seduta

La prossima riunione del Consiglio Comunale seguirà probabilmente lunedì 8 corr.

Saranno trattati gli oggetti la cui discussione fu ieri sospesa e qualche altro nuovo.

LE ISTITUZIONI BENEMERITE
Le solite notizie della Cucina Econ. Popolare

La vendita ottenuta il mese scorso diede il risultato seguente: Minestre 3563 — Ossi maiale 124 — Carne 103 — Pane 3777 — Vino 332 — Latte 78 — Verdura 504.

Totale N. 8481 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Comitato protettore dell'Infanzia, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Trovato in chiesa di notte. Cesaini Giovanni fu Luigi d'anni 67, bracciante da Udine, fu arrestato perchè sorpreso ieri sera alle ore 23 nella Chiesa del Carmine rinchiuso, senza che abbia potuto spiegare il motivo pel quale a sì tarda ora vi si trovava.

Furto. Del Torre Luca di Paolo, d'anni 15, da Basaldella manovale, fu arrestato quale aut. r. del furto d'un orologio d'argento in danno di Leone Antonio fu Pietro di Pordenone abitante in Udine, in via Brenari.

Il ventre di Udine. Durante il mese di Maggio, al nostro Macello comunale vennero uccisi i seguenti animali: 98 buoi, 116 vacche, 0 tori, 2 civetti, 797 vitelli, 11 castrati e 27 pecore.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 977.09.

Colto da malore sulla via. Ieri sera in via Poscolle, un uomo sulla cinquantina, giunto vicino al negozio Cucchini-Iogna, stramazzò al suolo. Stante l'ora tarda si riteneva dapprima fosse stato preso dal vino, ma poco dopo alcuni passanti constatarono che effettivamente si trattava di mal caduto. Fu soccorso prontamente da alcune pietose persone che si trovavano nell'osteria di fronte. Finalmente il vecchio si riebbe e potè proseguire il cammino da solo. Egli non volle dire nè come si chiama nè dove abita. Perciò nessuno si curò più di lui.

Beneficenza. La signora Regina ved. Modotti in morte di suo marito, offre agli orfanelli dell'Ospizio M. Tomadini L. 50. — La famiglia Magrini in morte del sig. Lodovico offre L. 50.

**

In occasione della prossima festa dello Statuto, la famiglia dei conti De Asarta inviò da Fraforeano l'obolo di lire 25 ai Giardini d'infanzia di Udine.

La presidenza ringrazia vivamente gli egregi benefattori.

Prove publiche di macchine agrarie. Avranno luogo per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana, mercoledì 3 corrente alle ore 14.

Si metteranno in funzione diversi tipi di falciatrici meccaniche e tutte le moderne macchine a trazione animale destinate a rendere più rapida e più economica la fienagione.

Le prove avranno luogo nell'azienda del R. Istituto Tecnico fuori porta Grazzano (S. Osvaldo).

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di giugno:

Martedì 2. — Lenchig Luigi e C., 2 liberi, lesioni, testi 8, dif. Franceschinis, Tavasani e Driussi.

Mercoledì 3. — Di Giusto Ancilla, libera, maltrattamenti, testi 8, dif. Franceschinis; Bergamano Paolo, detenuto, lesione-oltraggio, testi 6, dif. id.

Venerdì 5. — Ceccon Settimio e C., 3 liberi, furto, testi 1, dif. Ballini; Zorutti Attilio, libero, lesione, testi 2, dif. id.; Sedola Mattia, libero, contrabbando, testi 2, dif. id.; Tissino Francesco, libero, lesione, testi 3, dif. id.; Meret Rosa, appello, furto, dif. Venturini; Buiatti Amedeo, detenuto, furto, testi 2, dif. Ballini.

Sabato 6. — Zaninotto Giuseppe, libero, maltrattamenti, testi 3, dif. Levi; Zentilin Antonio, detenuto, furto, testi 5, dif. id.

Martedì 9. — Rozzini Davide, latitante, falso in cambiali, testi 11, dif. Caisutti; Berletti Angelo, libero, furto, testi 2, dif. id.; Zanutto Filomena, appello, furto, dif. Sartogo.

Mercoledì 10. — Passani Giuseppe, libero, lesione, testi 4, dif. Caporiacco; Ambrosini Enrico, libero, truffa, testi 2, dif. id.; Di Giusto Gioseffa, appello, furto, dif. Baldissera; Cantoni Remo, appello, furto, dif. Mamoli; Marini Maddalena e C., 1 detenuto, 1 libero, furto, testi 4, dif. Caporiacco.

Venerdì 12. — Zucchiatti Vincenzo, libero, lesione colposa, testi 8, dif. Capsoni; Bianchini Giovanni, appello, furto, dif. Mamoli; Duri Maria, appello, furto, dif. Tavasani; Nigris Angelica e C., due libere, furto, testi 1, dif. Capsoni; Bodigoi Felicita, libera, contrabbando, testi 1, dif. id.; Basso Maria, appello, lesione, dif. Doretti.

Sabato 13. — Tocco Luigi, libero, furto, testi 6, dif. Celotti; Pegoraro G. B., libero, minaccie, testi 3, dif. id.; Bottò Giacomo e C., 3 liberi, furto, testi 4, dif. id.; Boezio Pietro, libero, contrabbando, testi 2, dif. 2.

IL PROCESSO TRIVULZIO - TODESCHINI

Abbiamo da Brescia, 1:

E' cominciato stamane presso la nostra R. Corte d'Appello la discussione del processo Trivulzio-Todeschini.

La Corte è presieduta dal presidente di Sezione cav. uff. Della Vecchia e composta dai consiglieri Martinelli (relatore) Valzelli e Coceani; funge da P. M. il sostituto procuratore generale cav. Scarpa.

Rappresentano la P. C. gli avvocati Ercole Paroli di Brescia, Pagani-Cesa di Treviso, Tassistro e Trabucchi di Verona.

Il processo durerà probabilmente due o tre udienze e attrae la attenzione del pubblico, già così commosso quando si fece la tragica scoperta che ebbe sì largo strascico nelle aule dei Tribunali.

Molta gente assiste all'udienza.

Un piccolo ma vivace incidente scoppia subito fra Pagani-Cesa e Sarfatti. La cosa si acqueta subito.

Tutti conoscono infatti la energia « tranchant » di Pagani-Cesa.

Il relatore cons. Martinelli comincia la relazione della causa che occuperà tutta la giornata d'oggi.

Poco dopo cominciata l'udienza arriva l'avvocato Paroli.

La relazione continua tutta l'udienza interrotta soltanto dalla monotona lettera che il Cancelliere da delle pubblicazioni inerminate.

Gli svaghi di Todeschini

Tedeschini s'allontanò dall'udienza dicendo che doveva far colazione e poi andare a teatro a parlare ai camerieri, guatteri e compagni, in sciopero a Brescia.

La dimostrazione di Verona
Abbasso l'Austria! - Evviva la Germania!

Iersera gli studenti si recarono a Porta Verona, cantando gli inni nazionali, per salutare i ciclisti trentini, reduci da Mantova.

Gli studenti incontratisi con un gruppo di giovani stranieri, li credettero austriaci, (invece erano studenti della Baviera) e lanciarono contro di loro grida ostili.

Intervenne la polizia e vi furono due arrestati, subito dopo messi in libertà.

La sera in un'adunanza di studenti fu proposto di andare all'albergo Accademia a scusarsi dell'equivoco con gli studenti di Monaco. Così fu fatto. I germanici stavano pranzando. I nostri frammisti ad alcuni trentini invasero la sala, gridando: Evviva la Germania.

Un professore germanico disse che la Germania ama Italia e che pensò subito che la dimostrazione ostile fosse dovuta ad un equivoco. Chiuse brindando all'Italia.

Rispose un trentino a nome degli studenti veronesi.

I sovversivi di Genova

organizzarono ieri un comizio contro le spese improduttive nel quale parlò il deputato Ferri.

Dopo il comizio vi furono tumulti e scoppiò anche un petardo.

Nella mattinata il deputato Ferri, mentre passava davanti alla Borsa, riconosciuto, fu fischiato e apostrofato da un gruppo di borsisti.

I trentini a Mantova

Le feste fatte ai Trentini dai Mantovani furono grandissime.

Ieri i Trentini recaronsi all'Ara dei Martiri di Belfiore a deporre una corona.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 giugno 1903.

Rendita 5 %	L.	104 06
» 4 ½ %	»	103.25
» 3 ½ %	»	100.20
Azioni		
Banca d'Italia	»	970.—
Ferrovie Meridionali	»	710.—
» Mediterranee	»	483.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99.99
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	122.96
Austria (corone)	»	104.87
Pietroburgo (rubli)	»	265.30
Rumania (lei)	»	98 50
Nuova York (dollari)	»	5.14

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di U*[illegible]

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliano** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

[illegible] **20-30-50** [illegible]

Scopo della nostra Casa è di rendere di consumo generale.

[illegible]

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente del *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, **realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute.** — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

VOLETE VIVER SANI?

Acquistate il vino dai produttori

La **Cantina Papadopoli** è sempre ben fornita di ottimi Vini da pasto fini e comuni di lusso o per ammalati.

Unico deposito e rappresent. via Cavour 23, Udine.

SERVIZIO A DOMICILIO

Il Rapp. **A. G. RIZZETTO**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D. 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17.59	18.4	19.40
D. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele
8.—	8.15	9.40
8.45	9.—	—.—
11.20	11.35	13.—
14.50	15.05	16.35
15.45	16.—	—.—
18.—	18.15	19.45
—.— (1)	20.15	21.35

Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
6.55	8.10	8.32
—.—	7.35	7.50
—.—	10.40	10 55
11.10	12.25	—.—
13.55	15.10	15.30
—.—	14.20	14 35
—.—	17.30	17.45
18.10	19.25	—.—
20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas,* i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi